

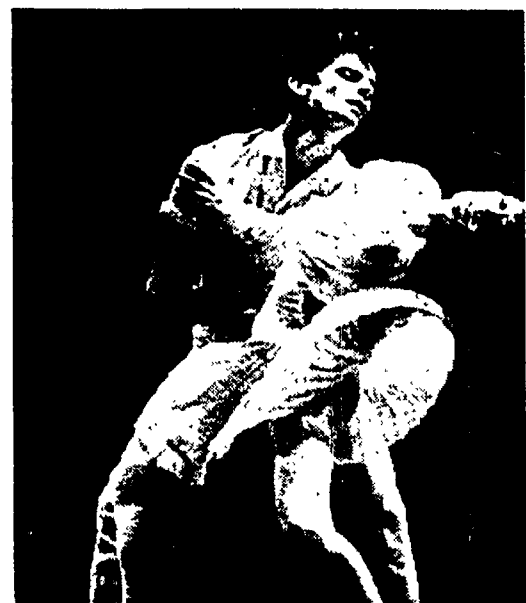
|                                 |                             |                             |
|---------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| <b>NUMERI UTILI</b>             | Pronto soccorso a domicilio | Pronto intervento ambulanza |
| Pronto intervento               | 4756741                     | 47498                       |
| Carabinieri                     | 112                         | Odontoiatrico               |
| Questura centrale               | 4686                        | 861312                      |
| Vigili del fuoco                | 115                         | Segnalazioni animali morti  |
| Cri ambulanza                   | 5100                        | 5800340/5810078             |
| Vigili urbani                   | 67691                       | Alcolisti anonimi           |
| Soccorso stradale               | 116                         | 5280476                     |
| Sangue                          | 4958375-7575893             | Rimozione auto              |
| Centro antiveneni               | 3054343                     | 6769838                     |
| Guardia medica                  | 4957372                     | Polizia stradale            |
| Pronto soccorso cardiologico    | 475674-1-2-3-4              | 5544                        |
| 630921 (Villa Malaida) 530972   | Fatebenefratelli            | Radio taxi:                 |
| Aids da lunedì a venerdì 864270 | Gemelli                     | 3570-4994-3875-4984-88177   |
| Aied: adolescenti 860661        | S. Filippo Neri             | Coop auto:                  |
| Per cardiopatici 8320649        | S. Eugenio                  | Pubblici                    |
| Telefono rosa 6791453           | Nuovo Reg. Margherita       | Tassistica                  |
|                                 | S. Giacomo                  | 7594568                     |
|                                 | S. Spirito                  | 865264                      |
|                                 | Centri veterinari:          | 7853449                     |
|                                 | Gregorio VII                | 7594842                     |
|                                 | Trastevere                  | 7591535                     |
|                                 | Appio                       | 7550856                     |
|                                 |                             | 6541846                     |

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

|  |            |                                    |
|--|------------|------------------------------------|
| <b>ISERVIZI</b>                                  | 5921462    | <b>GIORNALI DI NOTTE</b>           |
| Acqua  | 4695444    | Colonna: piazza Colonna, via       |
| Acqua: Recl. luce                                | 490510     | S. Maria in via (galleria Colonna) |
| Enel   | 3212200    | Esquilino: viale Manzoni (cinema   |
| Gas pronto intervento                            | 5107       | Royal); viale Manzoni (S. Croce in |
| Nettezza urbana                                  | 5403333    | Gerusalemme); via di Porta         |
| Sip servizio guasti                              | 182        | Maggiore                           |
| Servizio borsa                                   | 6705       | Flaminio: corso Francia; via       |
| Comune di Roma                                   | 67101      | Flaminia Nuova (fronte Vigna       |
| Provincia di Roma                                | 67661      | Stelluti)                          |
| Regione Lazio                                    | 54571      | Ludovisi: via Vittorio Veneto      |
| Archi (baby sitter)                              | 316449     | (Hotel Excelsior e Porta Pinciana) |
| Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) | 6284639    | Paroli: piazza Ungheria            |
| Aied   | 860661     | Prati: piazza Cola di Rienzo       |
| Orbis (prevendita biglietti concerti)            | 4746954444 | Trevi: via del Tritone             |

|                                   |                |                                    |
|-----------------------------------|----------------|------------------------------------|
| Acotal                            | 5921462        | <b>GIORNALI DI NOTTE</b>           |
| Uff. Ugenti Atac                  | 4695444        | Colonna: piazza Colonna, via       |
| S.A.F.E.R. (autolinee)            | 490510         | S. Maria in via (galleria Colonna) |
| Marozzi (autolinee)               | 460331         | Esquilino: viale Manzoni (cinema   |
| Pony express                      | 3309           | Royal); viale Manzoni (S. Croce in |
| City cross                        | 861652/8440890 | Gerusalemme); via di Porta         |
| Avis (autonoleggio)               | 47011          | Maggiore                           |
| Herze (autonoleggio)              | 547991         | Flaminio: corso Francia; via       |
| Bicicologgio                      | 6543394        | Flaminia Nuova (fronte Vigna       |
| Collalti (bici)                   | 6541084        | Stelluti)                          |
| Servizio emergenza radio          |                | Ludovisi: via Vittorio Veneto      |
| 337809 Canale 9 CB                |                | (Hotel Excelsior e Porta Pinciana) |
| Psicologia: consulenza telefonica | 389434         | Paroli: piazza Ungheria            |
|                                   |                | Prati: piazza Cola di Rienzo       |
|                                   |                | Trevi: via del Tritone             |



## Aggiungi un posto alla danza nel cartellone

**ROSSELLA BATTISTI**

Un teatro (quasi) stabile, un cartellone regolare che a scadenza mensile propone un appuntamento, repliche sufficienti per non far scapicollare gli appassionati in un'unica data: sembrerebbe che la danza sia riuscita, dopo anni, a trovare uno spiraglio ragionevole di esistenza cittadina. A proporre la stagione dell'Eden ballerino è Mediascena, che fissa stasera al Trianon il primo spettacolo con la compagnia di Meryl Tankard.

La fisionomia della Tankard ha un passato illustre nelle fila del Wuppertal Tanztheater di Pina Bausch, appaizioni nei lavori di Lindsay Kemp e alcune felici esperienze come coreografa. Per il suo debutto romano (repliche domani e dopodomani) presenterà al Trianon due suoi recenti creazioni: *Kikimora* e *Nuri*. Dal folklore russo, e precisamente dal personaggio fantastico della strega Kikimora, la Tankard ha tratto spunto per una coreografia di tratti grotteschi, intrisa di un crudele *sense of humor*, mentre *Nuri* risale alle immagini dell'antico Egitto.

A ottobre (dal 23 al 28) la programmazione ritorna sui sentieri italiani con la compagnia Ballica di Fabrizio Monteverde. In collaborazione con Marco Brega, l'artista romano presenta il suo ultimo lavoro, *Tien lunghi dalle vie loro i passi tuoi*, trio di misteriosi personaggi che seguono percorsi

# In mostra 300 manifesti pubblicitari dal 1880 fino agli anni 60

## Supermercato della memoria

**DARIO MICACCHI**

Nello Spazio Peroni, in via Reggia Emilia 54 (ore 10/13 e 15/19; sabato e festivi orario continuato, lunedì chiuso) sono esposti oltre 300 manifesti pubblicitari tra il 1880 e il 1960 della raccolta Sakce, che ne conta oltre 25.000 (fino al 14 ottobre). Una mostra assai suggestiva che porta il titolo «L'Italia che cambia» e che segue, si può dire passo passo, lo sviluppo industriale italiano e il diffondersi dei consumi. Realizzata da Publitalia '80 e Manetti & Roberts Borotalco è stata organizzata secondo un percorso temporale per sezioni: storica (Curatore Falzone de' Barbaro), artistica (Renato Barilli), semiologica-pubblicitaria (Alberto Abruzzese), cinematografica (Giampiero Brunetta), coordinatore scientifico Valerio Castronovo.

Ora che lo spot televisivo ha spodestato il manifesto pubblicitario e di consumo, è di grande utilità rivedere o vedere per la prima volta quali tesori di invenzione di disegno e di colore siano stati profusi nei decenni, spesso saccheggiando la pittura maggiore o addirittura, come nei periodi detti liberty e déco, sopravanzando nel gusto lineare e arborecente la pittura stessa. Sia detto senza volgarità alcuna, ma la mostra la si può considerare un supermercato della memoria dei modi con i quali la grafica ha pubblicizzato le merci passando da un iniziale idealismo di forme-simbolo alla crudezza fotografica dei faccioni dei manifesti del film.

Ci sono i manifesti dei grandi grafici specialisti: i Cappiello, i Dudovich, i Mellicovitz, i Codognato, gli Hohenstein, i Mazza; e i manifesti di artisti: i Bistolfi, i De Carolis, i Prevati, i Cambellotti, i Cavaglieri, i Boccioni, i Wildt, i Rambelli, i Bonzagni, i Viani. A mio gusto il confronto è vinto dai pubblicitari meno raffinati ma più capaci di centrare il contenuto pubblicitario, l'oggetto merce. Fanno eccezione il melanconico Sironi e il divertentissimo Depero col suo spazzacamino che pulisce il tubo digerente con la magnesia S. Pellegrino.

Fra il 1880 e la grande guerra darei la palma ai manifesti della sartoria napoletana Mele e a Dudovich col suo disegno largo e sensuale e il suo colore molto elegante, capace di fissare nelle sue scene il «clima borghese della Napoli di quegli anni. Il settore più depresso e triste, senza fare polemica, è quello dei manifesti del periodo fascista, in particolare quelli di regime. Degli stessi anni sono belli, invece, quelli disegnati dagli architetti razionalisti e modernisti: i Nizzoli, i Quaroni e i Libera. Dei tanti manifesti disegnati per la Fiat, salterei quello romanichigliante e passalista di Giorgio de Chirico. Con la pubblicità cinematografica è il trionfo veristico del ricalco e della gigantografia fotografica. Ancora Dudovich insiste a disegnare e a colorire in verde e nero per Jean Harlow e Clark Gable in «L'uomo che voglio», ma sembra un sopravvissuto.



**MARISTELLA IERVASI**

Il cinema nord europeo contemporaneo gode, economicamente e qualitativamente, buona salute. L'hanno dimostrato l'assegnazione dell'Oscar al *Pranzo di Bobette* di Gabriel Axel, il successo di *Perle* il *constatatore* di Billi August e, ultimamente, *Ho assoldato un killer* di Aki Kaurismäki, presente alla 47esima mostra del cinema di Venezia. Per aggiornare i cinefili più esigenti sulle ultime produzioni di questi paesi, il pacchetto culturale «Festival nordico» in corso al Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194) ha inaugurato ieri la sezione cinema. La rassegna, abilmente curata da Francesco Bono, termina domenica e offre una dozzina di film in lingua originale con sottotitoli in lingua inglese: sono in visione pellicole (inedite in Italia) danesi, svedesi, finlandesi, norvegesi e una sola «curiosità» islandese, *Il corvo vola*.

«In queste nazioni non si parla di crisi del cinema - ha spiegato Bono - e, vero, producono solo 15 film all'anno e incontrano difficoltà per quanto riguarda la distribuzione, ma non dilettono per carenza di pubblico».

I titoli dei registi scandinavi hanno trovato come luogo di proiezione la Sala multimediale. Oggi sono in cartellone *Il corvo vola* (1984) di Hrafn Gunnlaugsson (ore 18.30),

**Primo giorno a Castel Sant'Angelo Dibattito sulla Resistenza e 3 film**

«Tempi moderni, foto d'epoca e immagini future, 10 anni della nostra storia, 10 anni dal 2000» il tutto siglato Fgci. Parte oggi, nella stupenda cornice di Castel Sant'Angelo, la festa dei giovani comunisti.

Cinema, politica e storia per rileggere il passato e guardare alle nuove problematiche del presente e del futuro, sono questi gli ingredienti del dibattito nazionale. Il tema del primo dibattito (ore 19.30) parte dal 1946 «La notte di San Lorenzo», affronta la lotta partigiana, la Resistenza e il caso Reggio Emilia. Vi partecipano Piero Fassino, Paolo Mieli e Nicola Tranfaglia. La rassegna cinematografica (a cura dell'Officina film club) entra in funzione alle ore 20.30 su due schermi: nello spazio «Arena 1» si proiettano *Giorni di gloria* di Paglieri, Visconti e Serandelli, *La notte di San Lorenzo* dei fratelli Taviani e *Paola di Rossellini*. Nell'«Arena 2» *Siamo donne* di Visconti, *Avanti a lui tremava tutta Roma* di Gallone e *Mamma Roma* di Pasolini.

mentre alle ore 22 è di scena *Atlantic Rhapsody 52, scene da Torshavn* di Katrin Ottarsdóttir. La selezione termina domenica con *L'immissione* (1989) di Tristan de Vere Cole (ore 16.30), *Inusku* (1988) di Markku Lehmuskallio (ore 18.30), *Gli avventurieri* (1989) di Ola Salum (ore 20) e *Appunti sull'amore* (1989) di Jorgen Leth (ore 22).

Questo è la locandina ufficiale. Ma a sorpresa salteranno fuori, impegnando la giornata di sabato, *Amleto nel mondo degli affari* di Aki Kaurismäki (del 1987 in v.o. con sott. italiani) e *Balando con Regitzeo* (in v.o. con sott. inglesi). Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire, la tessera 32 mila.

# Il cane Malù, ovvero il viaggio proseguita audacemente

Il viaggio proseguita audacemente. Non nel senso dell'avventura, come si vedrà, ma nel senso della necessità di oltrepassare l'ostacolo Malù. Il cane Malù, maculato e pesante, nonché (rigorosamente) di razza, si trascina a meste dall'automobile agli angoli circostanti, nelle sempre più frequenti soste da bisogno. Chi non avesse avuto pregiudizi in materia avrebbe ben visto Malù umanamente, nel senso come un uomo, reggersi le budella (ovunque esse siano, nei cani) tirando al massimo, con zampe e orecchie, la pelle pelosa fra il torace e il bacino. Dal basso in alto. E Miriam, affranta padrona, che in materia non aveva certo preconcetti, il suo Malù se lo accarezzava, se lo vezzeggiava e cullava con la familiare certezza che, per un ammalato, avere affetto, se non tutto, è molto. Se lo accarezzava e l'accompagnava sul luogo dei bisogni, raggrinzandogli a forza la pelosa pelle all'insù per consentirgli più facili movimenti, quando esso, per espellere i già citati bisogni, si accovacciava doveva destinare al basso ventre i pochi muscoli rimasti in funzione (e non già al sostegno delle budella, ammesso che i cani l'abbiano nel senso umano del termine).

Mario guardava, uomo forte

**Racconti d'estate.** La nostra iniziativa sta volgendo al termine. Partita la prima domenica di luglio, è proseguita fino ad oggi con grande successo. Sono arrivate molte decine di racconti che abbiamo pubblicato con una cadenza bisettimanale: e così faremo fino alla fine del mese. Ringraziamo tutti coloro che hanno scritto e diamo appuntamento alla primavera del 1991.

**ANDREA BELAQUA**

luttuosa circostanza qualcosa, dentro Marco, sarebbe rinato. Se non la quiete dell'anima, almeno quella palpabile di una vacanza conquistata col sudore d'una morte (ammesso che i cani morenti sudino, s'intende).

Tant'è, Malù morì. Prima dell'alba e quando ancora la luce del Tago non era nemmeno nelle vicinanze. Un latrato s'alzò ch'era ancora buio. Veniva da oriente. Una altro ancora echeggiò altrove: Malù era morto salutato da due fratelli di lingua. Miriam n'ebbe immediata percezione e s'arrovellò per uscire dal tugurio di stoffa nel quale, con Mario, aveva cercato inutilmente di affogare la notte nel sonno.

Regale, Malù s'era accasciato come un cavallo dormiente e, fin dai primi singhiozzi della moglie, Mario, uomo forte e

con il nuovo, funerario ospite, si stagliò per la seconda volta - stavolta a rovescio - nell'aurora precedente, appena un po' più rischiarata.

Giunti che furono al riparo di un albero ad alto fusto, nuovi latrati di cane fecero eco ai primi colpi di badile sul terreno. E costì, nella fase terminale di quella notte infausta, Marco s'affacciava nel suo lavoro mentre il beneficiario (pur restando tale) rideva e ammiccava alla petrosità della sua madre terra. Sì, tanto rise che alla fine Marco si convinse: il sole era già sorto che la casa eterna di Malù era ancora nascosta da pietre e radici. Tuttavia, sul momento Marco insistette e non poca riluttanza poi dovette superare prima di convincersi che il suo sforzo era effettivamente vano: quale tempio funerario avrebbe mai potuto strappare all'immobilità secolare di quelle pietre? Ancora una volta fu l'indigeno benefattore a suggerire la soluzione e a proporla all'affaticato interlocutore offrendogli il necessario conforto. Ma Marco, sulla via di un ritorno più mesto che disperato, ancora una volta venne sopraffatto da tutta la sua scorta di rimorso. Sicché, prima di cedere al suo scalto e sicuro consiglio del lusitano, ritenuto a saggiare la